



FOCUS n.6/2019

I DATI REGIONALI SU MUSEI E ISTITUTI SIMILARI. ANNO 2017

PREMESSA

Nel 2017, l'Istat ha realizzato l'indagine sui "Musei e le istituzioni similari", in stretta collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), in base alla convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" e sul "Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura", approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni, che ha coinvolto le Regioni e la provincia autonoma (P.A.) di Bolzano e Trento. Regioni e province autonome hanno svolto il ruolo di organo intermedio, garantendo il coordinamento e il controllo della rilevazione attraverso le rispettive strutture competenti. I dati relativi agli istituti appartenenti ad enti ecclesiastici sono stati forniti direttamente dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) che li raccoglie nell'ambito delle proprie attività istituzionali di monitoraggio.

La modalità di raccolta dati è stata la compilazione di questionari *online* da parte dei responsabili di ciascuna unità statistica, presente nella lista di partenza fornita dall'Istat, riferita agli istituti museali statali e non, di cui 4.889 eleggibili e aperti al pubblico nell'anno 2017.

L'indagine è stata condotta nel periodo maggio-luglio 2018, ottenendo un tasso di risposta del 97,3%.

La regione Puglia ha contribuito alla rilevazione attraverso l'Ufficio Statistico e il Dipartimento turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio.

In questo focus si analizzano e confrontano, a livello regionale, le variabili rilevate nel 2017 che riguardano i seguenti aspetti dell'attività museale:

- tipologia beni e collezioni conservati ed esposti;
- ente titolare e proprietà;
- organizzazione;
- servizi e attività culturali resi al pubblico;
- visitatori;
- aspetti tecnologici;
- personale e sue caratteristiche;
- contributi e finanziamenti pubblici.

FONTE DEI DATI: [Indagine sui Musei e le istituzioni similari.](#)

Tipo di beni e collezioni conservati ed esposti

Nel 2017, il patrimonio museale italiano è costituito da 4.889 musei e istituti similari, statali e non statali, aperti al pubblico (tab.1). Di questi, 4.026 (82,3%) sono musei e gallerie, 293 (6%) aree e parchi archeologici e 570 (11,7%) monumenti e complessi monumentali. Per Musei e Gallerie si intendono le strutture per l'esposizione di oggetti di arte di vari periodi storici, di religione e culto, di archeologia, storia, storia naturale e scienze naturali, di scienza di tecnica varia. Le regioni con più musei e gallerie sono la Toscana (528), l'Emilia Romagna (482) e la Lombardia (409); nel Mezzogiorno, Sicilia (250) e Sardegna (255).

Le regioni con più aree e parchi archeologici sono la Sardegna (54), Lazio (35) e Sicilia (30).

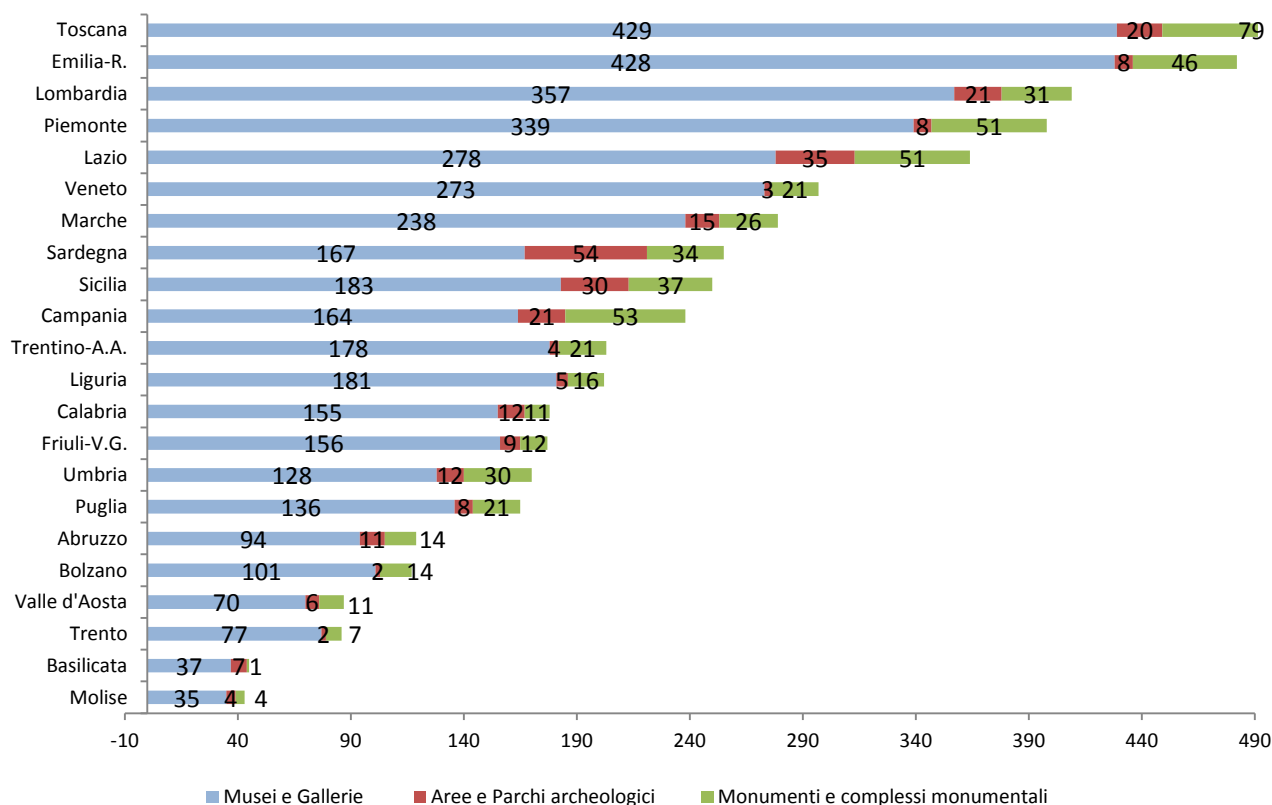
Per Monumenti e complessi monumentali si intendono quelli a carattere religioso, compreso le chiese; le ville o palazzo di interesse storico o artistico; le architetture fortificate, militari, di interesse storico o artistico; i manufatti archeologici o di natura industriale. Le regioni con più monumenti e complessi monumentali sono la Toscana (79), la Campania (53), il Piemonte (51) e il Lazio (51).

La Puglia ha un patrimonio museale di 165 strutture, pari al 3,4% del totale nazionale, suddiviso per l'82,4% in "Musei e gallerie", il 4,8% in "Aree e Parchi archeologici" e il restante 12,7% in "Monumenti e complessi monumentali". In fig. 1, le regioni sono ordinate rispetto al patrimonio culturale complessivo.

Tab. 1 – Musei e istituti simili per tipologia principale dei beni e delle collezioni per regione - Anno 2017 (valori assoluti)

REGIONI	Musei e Gallerie	Aree e Parchi archeologici	Monumenti e complessi monumentali	Totale x riga	Musei e Gallerie	Aree e Parchi archeologici	Monumenti e complessi monumentali
Valori assoluti				Profili % per colonna			
Piemonte	339	8	51	398	8,4	2,7	8,9
Valle d'A.	70	6	11	87	1,7	2,0	1,9
Lombardia	357	21	31	409	8,9	7,2	5,4
Trentino-A.A.	178	4	21	203	4,4	1,4	3,7
Bolzano	101	2	14	117	2,5	0,7	2,5
Trento	77	2	7	86	1,9	0,7	1,2
Veneto	273	3	21	297	6,8	1,0	3,7
Friuli-V.G.	156	9	12	177	3,9	3,1	2,1
Liguria	181	5	16	202	4,5	1,7	2,8
Emilia-R.	428	8	46	482	10,6	2,7	8,1
Toscana	429	20	79	528	10,7	6,8	13,9
Umbria	128	12	30	170	3,2	4,1	5,3
Marche	238	15	26	279	5,9	5,1	4,6
Lazio	278	35	51	364	6,9	11,9	8,9
Abruzzo	94	11	14	119	2,3	3,8	2,5
Molise	35	4	4	43	0,9	1,4	0,7
Campania	164	21	53	238	4,1	7,2	9,3
Puglia	136	8	21	165	3,4	2,7	3,7
Basilicata	37	7	1	45	0,9	2,4	0,2
Calabria	155	12	11	178	3,8	4,1	1,9
Sicilia	183	30	37	250	4,5	10,2	6,5
Sardegna	167	54	34	255	4,1	18,4	6,0
Italia	4026	293	570	4889	100,0	100,0	100,0

Fig. 1 - Musei e istituti simili per tipologia principale dei beni e delle collezioni per regione. Anno 2017 (valori assoluti)



La copertura territoriale nazionale è di 1,6 musei e istituti similari ogni 100 km²; sono al di sopra di questa densità la Liguria (3,7 musei e istituti similari ogni 100 km²), la Valle d'Aosta (2,7), la Lombardia (1,7), il Friuli Venezia Giulia (2,3), l'Emilia Romagna

(2,1), la Toscana (2,3), l'Umbria (2), le Marche (3) e il Lazio (2,1). La Puglia registra un valore pari a circa la metà di quello nazionale (0,8), superiore solo a quello della Basilicata (0,4), come da tab. 2.

Tab. 2 - Musei e istituti similari per regione ogni 100 km². Anno 2017 (valori assoluti)

REGIONI	Musei e istituti similari	Superficie in km ²	Musei e istituti similari ogni 100 km ²
Piemonte	398	25.387,07	1,6
Valle d'A.	87	3.260,90	2,7
Lombardia	409	23.863,65	1,7
Trentino-A.A.	203	13.605,50	1,5
Bolzano	117	7.398,38	1,6
Trento	86	6.207,12	1,4
Veneto	297	18.407,42	1,6
Friuli-V.G.	177	7.862,30	2,3
Liguria	202	5.416,21	3,7
Emilia-R.	482	22.452,78	2,1
Toscana	528	22.987,04	2,3
Umbria	170	8.464,33	2,0
Marche	279	9.401,38	3,0
Lazio	364	17.232,29	2,1
Abruzzo	119	10.831,84	1,1
Molise	43	4.460,65	1,0
Campania	238	13.670,95	1,7
Puglia	165	19.540,90	0,8
Basilicata	45	10.073,32	0,4
Calabria	178	15.221,90	1,2
Sicilia	250	25.832,39	1,0
Sardegna	255	24.100,02	1,1
Italia	4.889	302.072,84	1,6

Ente titolare e proprietà

A livello nazionale il 90,2% dei musei e delle strutture museali è non statale (tab. 3); in Puglia questa percentuale è dell'88,5%. Le regioni con le percentuali più elevate di musei/istituti statali sono Basilicata (33,3%), Molise (30,2%) e Campania (27,7%). Le titolarità non statali più frequenti sono quelle delle amministrazioni comunali (42,3% del totale degli istituti/musei) e degli enti ecclesiastici (11,6%).

A livello regionale, le titolarità comunali superano il 50% delle strutture totali nelle Marche (58,4%), Sardegna (57,3%) e Umbria (55,9%); sono inferiori al 20% in Valle d'Aosta (19,5%) e in Campania (18,1%).

Le titolarità dell'ente ecclesiastico sono più elevate in Valle d'Aosta (35,6% sul totale regionale) e in Puglia (23%); più basse in Trentino Alto Adige (5%). Le titolarità dell'Ente Regione sono rappresentate da percentuali a due cifre solo in Sicilia (33,6%) e in Valle d'Aosta (19,5%), inferiori all'1% in tutte le altre, fatta eccezione per il Friuli Venezia Giulia che raggiunge il valore del 2,3%. Il patrimonio museale pugliese è principalmente a titolarità comunale (38,8%), segue l'Ente ecclesiastico (23%) come da tabb. 4-5 e fig. 2.

Tab. 3 - Musei e istituti similari per ente titolare per regione. Anno 2017 (valori assoluti e %)

REGIONI	Statale		Non Statale		Totale	
	V.Ass.	%	V.Ass.	%	V.ass.	%
Piemonte	16	4,0	382	96,0	398	100,0
Valle d'A.	-	-	87	100,0	87	100,0
Lombardia	25	6,1	384	93,9	409	100,0
Trent.A.A.	-	-	203	100,0	203	100,0
Bolzano	-	-	117	100,0	117	100,0
Trento	-	-	86	100,0	86	100,0
Veneto	15	5,1	282	94,9	297	100,0
Friuli-V.G.	14	7,9	163	92,1	177	100,0
Liguria	13	6,4	189	93,6	202	100,0
Emilia	32	6,6	450	93,4	482	100,0
Toscana	61	11,6	467	88,4	528	100,0
Umbria	13	7,6	157	92,4	170	100,0
Marche	16	5,7	263	94,3	279	100,0
Lazio	94	25,8	270	74,2	364	100,0
Abruzzo	26	21,8	93	78,2	119	100,0
Molise	13	30,2	30	69,8	43	100,0
Campania	66	27,7	172	72,3	238	100,0
Puglia	19	11,5	146	88,5	165	100,0
Basilicata	15	33,3	30	66,7	45	100,0
Calabria	20	11,2	158	88,8	178	100,0
Sicilia	-	-	250	100,0	250	100,0
Sardegna	20	7,8	235	92,2	255	100,0
Italia	478	9,8	4.411	90,2	4.889	100,0

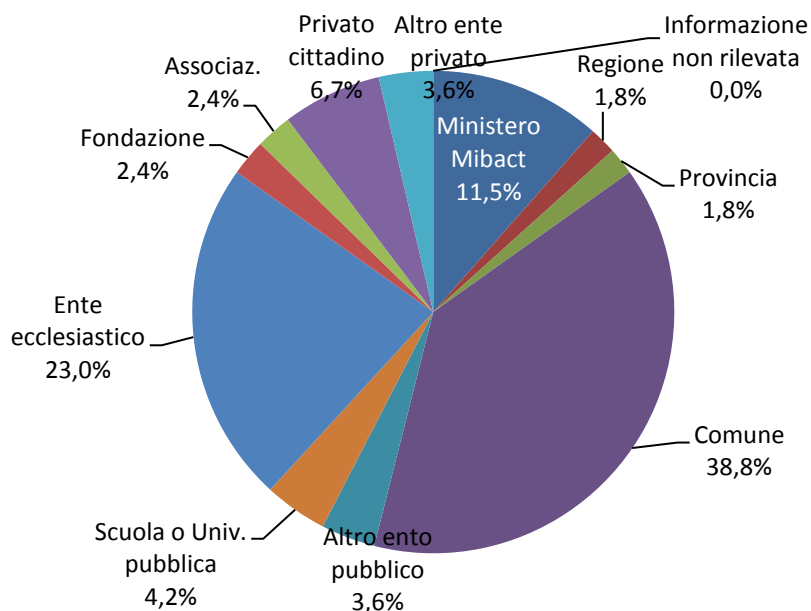
Tab. 4 - Musei e istituti similari per soggetto titolare per regione. Anno 2017 (valori assoluti)

REGIONI	STATALI	NON STATALI											Totale
	Ministero Mibact	Reg.	Prov.	Comune	Altro ente pubbl	Scuola o Univ. pubblica	Ente eccles.	Fondazione	Associazio ne	Privato cittadino	Altro ente privato	Informazio ne non rilevata	
Piemonte	16	1	2	169	21	4	47	29	64	13	30	2	398
Valle d'A.	-	17	-	17	2	-	31	4	6	1	9	-	87
Lombardia	25	-	2	179	21	4	42	48	41	13	30	4	409
Trentino	-	-	30	56	18	-	9	11	32	12	35	-	203
<i>Bolzano</i>	-	-	18	32	6	-	5	3	17	7	29	-	117
<i>Trento</i>	-	-	12	24	12	-	4	8	15	5	6	-	86
Veneto	15	1	4	129	18	8	29	20	39	14	18	2	297
Friuli-V.G.	14	4	-	86	14	2	19	3	19	8	8	-	177
Liguria	13	1	2	97	9	7	19	8	30	4	11	1	202
Emilia-R.	32	1	3	226	10	25	49	34	44	24	33	1	482
Toscana	61	1	4	213	25	16	57	31	56	15	39	10	528
Umbria	13	-	2	95	5	2	19	10	10	2	10	2	170
Marche	16	-	3	163	5	3	40	9	12	15	5	8	279
Lazio	94	1	-	148	24	14	34	10	18	7	14	-	364
Abruzzo	26	1	1	54	10	3	6	4	6	6	2	-	119
Molise	13	-	1	18	-	1	4	1	1	1	2	1	43
Campania	66	2	13	43	2	7	45	17	14	12	8	9	238
Puglia	19	3	3	64	6	7	38	4	4	11	6	-	165
Basilicata	15	-	3	9	1	-	6	1	6	2	2	-	45
Calabria	20	-	6	82	4	3	21	5	16	6	3	12	178
Sicilia	-	84	-	73	14	9	31	5	22	6	4	2	250
Sardegna	20	1	1	146	13	6	23	3	6	7	21	8	255
Italia	478	118	80	2.067	222	121	569	257	446	179	290	62	4.889

Tab. 5 - Musei e istituti similari per soggetto titolare per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	STATALI	NON STATALI											
	Ministero Mibact	Reg.	Prov.	Comune	Altro ente pubbl	Scuola o Univ. pubblica	Ente eccles.	Fondazione	Associazione	Privato cittadino	Altro ente privato	Informazione non rilevata	Totale
Piemonte	4,0	0,3	0,5	42,5	5,3	1,0	11,8	7,3	16,1	3,3	7,5	0,5	100,0
Valle d'A.	-	19,5	-	19,5	2,3	-	35,6	4,6	6,9	1,1	10,3	-	100,0
Lombardia	6,1	-	0,5	43,8	5,1	1,0	10,3	11,7	10,0	3,2	7,3	1,0	100,0
Trent.A.A.	-	-	14,8	27,6	8,9	-	4,4	5,4	15,8	5,9	17,2	-	100,0
Bolzano	-	-	15,4	27,4	5,1	-	4,3	2,6	14,5	6,0	24,8	-	100,0
Trento	-	-	14,0	27,9	14,0	-	4,7	9,3	17,4	5,8	7,0	-	100,0
Veneto	5,1	0,3	1,3	43,4	6,1	2,7	9,8	6,7	13,1	4,7	6,1	0,7	100,0
Friuli-V.G.	7,9	2,3	-	48,6	7,9	1,1	10,7	1,7	10,7	4,5	4,5	-	100,0
Liguria	6,4	0,5	1,0	48,0	4,5	3,5	9,4	4,0	14,9	2,0	5,4	0,5	100,0
Emilia R.	6,6	0,2	0,6	46,9	2,1	5,2	10,2	7,1	9,1	5,0	6,8	0,2	100,0
Toscana	11,6	0,2	0,8	40,3	4,7	3,0	10,8	5,9	10,6	2,8	7,4	1,9	100,0
Umbria	7,6	-	1,2	55,9	2,9	1,2	11,2	5,9	5,9	1,2	5,9	1,2	100,0
Marche	5,7	-	1,1	58,4	1,8	1,1	14,3	3,2	4,3	5,4	1,8	2,9	100,0
Lazio	25,8	0,3	-	40,7	6,6	3,8	9,3	2,7	4,9	1,9	3,8	-	100,0
Abruzzo	21,8	0,8	0,8	45,4	8,4	2,5	5,0	3,4	5,0	5,0	1,7	-	100,0
Molise	30,2	-	2,3	41,9	-	2,3	9,3	2,3	2,3	2,3	4,7	2,3	100,0
Campania	27,7	0,8	5,5	18,1	0,8	2,9	18,9	7,1	5,9	5,0	3,4	3,8	100,0
Puglia	11,5	1,8	1,8	38,8	3,6	4,2	23,0	2,4	2,4	6,7	3,6	-	100,0
Basilicata	33,3	-	6,7	20,0	2,2	-	13,3	2,2	13,3	4,4	4,4	-	100,0
Calabria	11,2	-	3,4	46,1	2,2	1,7	11,8	2,8	9,0	3,4	1,7	6,7	100,0
Sicilia	-	33,6	-	29,2	5,6	3,6	12,4	2,0	8,8	2,4	1,6	0,8	100,0
Sardegna	7,8	0,4	0,4	57,3	5,1	2,4	9,0	1,2	2,4	2,7	8,2	3,1	100,0
Italia	9,8	2,4	1,6	42,3	4,5	2,5	11,6	5,3	9,1	3,7	5,9	1,3	100,0

Fig. 2 – Musei e istituti similari per soggetto titolare in Puglia. Anno 2017 (valori %)



Organizzazione

L'adozione di particolari forme organizzative da parte degli attori dell'offerta museale consente di razionalizzare spese e creare sinergie anche dal punto di vista dei contenuti. I sistemi museali

integrati rappresentano una forma efficace ed efficiente di organizzazione in rete e di condivisione di risorse umane, tecnologiche e finanziarie.

A livello nazionale, la partecipazione ad un sistema museale integrato è dichiarato dal 42,5% degli

istituti museali (tab. 6). A livello regionale, la percentuale di questa partecipazione varia da valori oltre il 50% della Toscana (57,2%), Umbria (54,7%),

Lazio (51,4%) e Emilia Romagna (50,0%), fino a valore sotto l'1% della P.A. di Bolzano (0,9%). In Puglia, si supera di poco il dato italiano (38,2%).

Tab. 6 - Musei e istituti similari per partecipazione a sistemi organizzati per regione. Anno 2017 (valori assoluti e %)

REGIONI	Il museo/istituto fa parte di reti o sistemi museali organizzati, che comprendono altri musei, o istituti assimb., per indiv. risorse umane, tecnol. e/o finanziarie							
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	Non risp.	Sì	No	Totale	Non risp.	Sì	No	Totale
Piemonte	68	165	165	398	17,1	41,5	41,5	100,0
Valle d'A-	1	26	60	87	1,1	29,9	69,0	100,0
Lombardia	51	178	180	409	12,5	43,5	44,0	100,0
Trentino-A.A.	120	33	50	203	59,1	16,3	24,6	100,0
Bolzano	115	1	1	117	98,3	0,9	0,9	100,0
Trento	5	32	49	86	5,8	37,2	57,0	100,0
Veneto	45	130	122	297	15,2	43,8	41,1	100,0
Friuli-V.G.	26	83	68	177	14,7	46,9	38,4	100,0
Liguria	19	79	104	202	9,4	39,1	51,5	100,0
Emilia-R.	41	241	200	482	8,5	50,0	41,5	100,0
Toscana	60	302	166	528	11,4	57,2	31,4	100,0
Umbria	16	93	61	170	9,4	54,7	35,9	100,0
Marche	53	93	133	279	19,0	33,3	47,7	100,0
Lazio	36	187	141	364	9,9	51,4	38,7	100,0
Abruzzo	37	31	51	119	31,1	26,1	42,9	100,0
Molise	7	17	19	43	16,3	39,5	44,2	100,0
Campania	59	83	96	238	24,8	34,9	40,3	100,0
Puglia	38	63	64	165	23,0	38,2	38,8	100,0
Basilicata	7	18	20	45	15,6	40,0	44,4	100,0
Calabria	55	42	81	178	30,9	23,6	45,5	100,0
Sicilia	36	102	112	250	14,4	40,8	44,8	100,0
Sardegna	40	114	101	255	15,7	44,7	39,6	100,0
Italia	815	2.08	1.994	4.889	16,7	42,5	40,8	100,0

In Italia, il 47,2% degli istituti museali è dotato di uno statuto/regolamento che disciplina l'organizzazione interna (tab. 7).

A livello regionale, le percentuali più elevate di questa dotazione si registrano nel Lazio (71,4%) e in Lombardia (66,7%); quella più bassa, in Valle d'Aosta (11,5%); la percentuale pugliese è del 49,1%.

La carta dei servizi è il documento che descrive le finalità, i servizi offerti e le attività di un museo,

specificando i fattori di qualità adottati per soddisfare le esigenze dell'utenza nonché gli impegni dell'amministrazione, le forme di tutela dei diritti degli utenti e le modalità di reclamo.

A livello nazionale, il 21% degli istituti museali dichiara la presenza della carta dei servizi; a livello regionale, tale presenza è maggiormente dichiarata in Basilicata (40,0%) e Lazio (35,7%); più bassa nella P.A. di Bolzano (0,9%), nel Trentino Alto Adige (3,4%) e in Valle d'Aosta (4,6%); in Puglia il dato si assesta sul 22,4% (tab. 8).

Tab. 7 - Musei e istituti similari per presenza di uno regolamento/statuto che disciplini l'organizzazione interna per regione. Anno 2017 (valori assoluti e %)

REGIONI	Il museo/istituto è dotato di un regolamento/statuto che disciplina l'organizzazione interna?							
	Non risponde	Sì	No	Totale	Non risponde	Sì	No	Totale
Piemonte	73	153	172	398	18,3	38,4	43,2	100,0
Valle d'A.	7	10	70	87	8,0	11,5	80,5	100,0
Lombardia	49	273	87	409	12,0	66,7	21,3	100,0
Trentino A.A.	122	43	38	203	60,1	21,2	18,7	100,0
Bolzano	115	2	-	117	98,3	1,7	-	100,0
Trento	7	41	38	86	8,1	47,7	44,2	100,0
Veneto	48	137	112	297	16,2	46,1	37,7	100,0
Friuli-V.G.	24	69	84	177	13,6	39,0	47,5	100,0
Liguria	20	88	94	202	9,9	43,6	46,5	100,0
Emilia-R.	43	257	182	482	8,9	53,3	37,8	100,0
Toscana	75	263	190	528	14,2	49,8	36,0	100,0
Umbria	17	76	77	170	10,0	44,7	45,3	100,0
Marche	50	94	135	279	17,9	33,7	48,4	100,0
Lazio	32	260	72	364	8,8	71,4	19,8	100,0
Abruzzo	35	28	56	119	29,4	23,5	47,1	100,0
Molise	8	19	16	43	18,6	44,2	37,2	100,0
Campania	44	135	59	238	18,5	56,7	24,8	100,0
Puglia	33	81	51	165	20,0	49,1	30,9	100,0
Basilicata	9	15	21	45	20,0	33,3	46,7	100,0
Calabria	50	78	50	178	28,1	43,8	28,1	100,0
Sicilia	44	101	105	250	17,6	40,4	42,0	100,0
Sardegna	42	126	87	255	16,5	49,4	34,1	100,0
Italia	825	2.306	1.758	4.889	16,9	47,2	36,0	100,0

Tab. 8 - Musei e istituti similari per disponibilità di una "Carta servizi" per descrivere agli utenti gli standard di qualità dei servizi offerti per regione. Anno 2017 (valori assoluti e percentuali)

REGIONI	Il museo/istituto dispone di una "Carta servizi" per descrivere agli utenti gli standard di qualità dei servizi offerti?							
	Non risponde	Sì	No	Totale	Non risponde	Sì	No	Totale
Piemonte	75	46	277	398	18,8	11,6	69,6	100,0
Valle d'A.	6	4	77	87	6,9	4,6	88,5	100,0
Lombardia	62	72	275	409	15,2	17,6	67,2	100,0
Trentino-A.A.	123	7	73	203	60,6	3,4	36,0	100,0
Bolzano	115	1	1	117	98,3	0,9	0,9	100,0
Trento	8	6	72	86	9,3	7,0	83,7	100,0
Veneto	56	55	186	297	18,9	18,5	62,6	100,0
Friuli-V.G.	30	21	126	177	16,9	11,9	71,2	100,0
Liguria	25	50	127	202	12,4	24,8	62,9	100,0
Emilia-R.	54	129	299	482	11,2	26,8	62,0	100,0
Toscana	85	112	331	528	16,1	21,2	62,7	100,0
Umbria	22	26	122	170	12,9	15,3	71,8	100,0
Marche	58	33	188	279	20,8	11,8	67,4	100,0
Lazio	42	130	192	364	11,5	35,7	52,7	100,0
Abruzzo	40	27	52	119	33,6	22,7	43,7	100,0
Molise	9	11	23	43	20,9	25,6	53,5	100,0
Campania	68	74	96	238	28,6	31,1	40,3	100,0
Puglia	40	37	88	165	24,2	22,4	53,3	100,0
Basilicata	9	18	18	45	20,0	40,0	40,0	100,0
Calabria	59	44	75	178	33,1	24,7	42,1	100,0
Sicilia	48	59	143	250	19,2	23,6	57,2	100,0
Sardegna	52	71	132	255	20,4	27,8	51,8	100,0
Italia	963	1.026	2.9	4.889	19,7	21,0	59,3	100,0

Servizi e attività culturali resi al pubblico

In Italia, l'apertura al pubblico con orario prestabilito riguarda l'80,5% degli istituti/musei; a livello regionale, le percentuali sono tutte superiori al 70% tranne che Marche (67,7%), Abruzzo (61,3%), Molise (67,4%) e Calabria (69,1%); in Puglia la percentuale è dell'81,2.

A livello nazionale, l'apertura al pubblico su richiesta è del 70,9%; a livello regionale le percentuali variano dall'82,8% dell'Emilia Romagna all'1,7% della P.A. di Bolzano; in Puglia, tale apertura coinvolge il 63,6% delle strutture museali (tab. 9).

Tab. 9 - Musei e istituti simili per apertura al pubblico con orario prestabilito e su richiesta, regione, ripartizione geografica e tipologia di istituto - Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Era prevista una apertura al pubblico con orario prestabilito?				Era prevista l'apertura al pubblico su richiesta?			
	Non risponde	Sì	No	Totale	Non risponde	Sì	No	Totale
Piemonte	12,1	73,9	14,1	100,0	13,1	79,1	7,8	100,0
Valle d'A.	1,1	87,4	11,5	100,0	1,1	51,7	47,1	100,0
Lombardia	8,3	83,1	8,6	100,0	8,6	77,5	13,9	100,0
Trentino	2,0	90,6	7,4	100,0	2,0	39,9	58,1	100,0
Bolzano	0,9	91,5	7,7	100,0	0,9	9,4	89,7	100,0
Trento	3,5	89,5	7,0	100,0	3,5	81,4	15,1	100,0
Veneto	8,8	80,8	10,4	100,0	9,8	72,7	17,5	100,0
Friuli-V.G.	9,0	78,0	13,0	100,0	10,2	75,7	14,1	100,0
Liguria	3,5	80,7	15,8	100,0	5,4	81,7	12,9	100,0
Emilia-R.	3,1	85,7	11,2	100,0	3,9	82,8	13,3	100,0
Toscana	6,6	83,7	9,7	100,0	8,1	72,3	19,5	100,0
Umbria	5,9	87,1	7,1	100,0	6,5	77,6	15,9	100,0
Marche	14,7	67,7	17,6	100,0	17,2	73,5	9,3	100,0
Lazio	4,4	84,6	11,0	100,0	7,4	76,4	16,2	100,0
Abruzzo	19,3	61,3	19,3	100,0	21,8	61,3	16,8	100,0
Molise	7,0	67,4	25,6	100,0	14,0	67,4	18,6	100,0
Campania	11,3	77,7	10,9	100,0	19,3	56,3	24,4	100,0
Puglia	11,5	81,2	7,3	100,0	15,8	63,6	20,6	100,0
Basilicata	8,9	82,2	8,9	100,0	13,3	55,6	31,1	100,0
Calabria	19,7	69,1	11,2	100,0	23,0	62,9	14,0	100,0
Sicilia	8,4	86,4	5,2	100,0	11,2	56,8	32,0	100,0
Sardegna	10,6	80,8	8,6	100,0	12,2	70,2	17,6	100,0
Italia	8,4	80,5	11,0	100,0	10,4	70,9	18,7	100,0

A livello nazionale, quasi il 65% delle istituzioni culturali ha destinato i propri spazi per lo svolgimento di attività didattiche ed educative (tab.10). Sono al di sotto di questo valore solo tre regioni del Nord (Piemonte con il 62,3%, Friuli Venezia Giulia con il 63,8% e Valle d'Aosta con il 29,9%); sono al di sopra solo due regioni meridionali (Basilicata con il 66,7% e la Puglia con il 69,1%).

Il 36% degli istituti/musei ha svolto attività di ricerca; a livello regionale, supera il 50% il Lazio (54,9%) e la P.A. di Bolzano (50,4%); la Valle d'Aosta (9,2%) e il Molise (16,3%) evidenziano le percentuali più basse. Tra le regioni meridionali, la Puglia (31,5%) si posiziona seconda dopo la Campania (37,4%), come da tab. 11.

Tab. 10 - Musei e istituti similari che hanno svolto attività educative per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Ha svolto attività educative			Totale
	Non risponde	Sì	No	
Piemonte	14,8	62,3	22,9	100,0
Valle d'A.	2,3	29,9	67,8	100,0
Lombardia	10,5	72,6	16,9	100,0
Trentino-A.A.	2,0	78,8	19,2	100,0
Bolzano	0,9	82,9	16,2	100,0
Trento	3,5	73,3	23,3	100,0
Veneto	11,8	65,3	22,9	100,0
Friuli-V.G.	10,7	63,8	25,4	100,0
Liguria	5,4	65,3	29,2	100,0
Emilia-R.	4,8	75,7	19,5	100,0
Toscana	8,3	68,2	23,5	100,0
Umbria	8,2	71,8	20,0	100,0
Marche	16,8	49,8	33,3	100,0
Lazio	6,9	69,2	23,9	100,0
Abruzzo	27,7	49,6	22,7	100,0
Molise	16,3	48,8	34,9	100,0
Campania	18,1	57,1	24,8	100,0
Puglia	17,0	69,1	13,9	100,0
Basilicata	13,3	66,7	20,0	100,0
Calabria	22,5	57,9	19,7	100,0
Sicilia	14,4	53,6	32,0	100,0
Sardegna	12,9	61,2	25,9	100,0
Italia	11,3	64,7	24,1	100,0

Tab. 11 - Musei e istituti similari che hanno svolto attività di ricerca per regione, ripartizione geografica, tipologia e titolarità - Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Ha svolto attività di ricerca			Totale
	Non risponde	Sì	No	
Piemonte	16,3	30,9	52,8	100,0
Valle d'A.	5,7	9,2	85,1	100,0
Lombardia	12,2	47,4	40,3	100,0
Trentino-A.A.	3,9	45,3	50,7	100,0
Bolzano	0,9	50,4	48,7	100,0
Trento	8,1	38,4	53,5	100,0
Veneto	14,5	40,4	45,1	100,0
Friuli-V.G.	14,1	35,0	50,8	100,0
Liguria	7,4	37,6	55,0	100,0
Emilia-R.	9,3	40,9	49,8	100,0
Toscana	13,4	37,5	49,1	100,0
Umbria	11,2	30,0	58,8	100,0
Marche	20,8	19,4	59,9	100,0
Lazio	11,8	54,9	33,2	100,0
Abruzzo	32,8	16,8	50,4	100,0
Molise	27,9	16,3	55,8	100,0
Campania	24,4	37,4	38,2	100,0
Puglia	23,0	31,5	45,5	100,0
Basilicata	24,4	31,1	44,4	100,0
Calabria	30,3	29,8	39,9	100,0
Sicilia	18,4	32,4	49,2	100,0
Sardegna	16,9	27,5	55,7	100,0
Italia	15,3	36,0	48,7	100,0

Il 90,5% di istituti/musei italiani non statali ha allestito mostre temporanee (tab.12); a livello regionale, la percentuale più bassa è nel Molise (57,1%); in Puglia questa è abbastanza vicina al dato nazionale (85%).

Tab. 12 - Musei e istituti similari statali e non statali che hanno allestito mostre temporanee per regione. Anno 2017 (valori assoluti e %).

REGIONI	Totale musei/istituti che hanno allestito mostre temporanee					
	Statal e	Non statal e	Total e	Statal e	Non statal e	Total e
	Valori assoluti			Valori percentuali		
Piemonte	7	172	179	3,9	96,1	100,0
Valle d'A.	-	16	16	-	100,0	100,0
Lombardia	6	197	203	3,0	97,0	100,0
Trentino- A.A.	-	93	93	-	100,0	100,0
Bolzano	-	50	50	-	100,0	100,0
Trento	-	43	43	-	100,0	100,0
Veneto	12	125	137	8,8	91,2	100,0
Friuli-V.G.	3	68	71	4,2	95,8	100,0
Liguria	7	86	93	7,5	92,5	100,0
Emilia-R.	17	222	239	7,1	92,9	100,0
Toscana	20	225	245	8,2	91,8	100,0
Umbria	10	69	79	12,7	87,3	100,0
Marche	6	81	87	6,9	93,1	100,0
Lazio	29	145	174	16,7	83,3	100,0
Abruzzo	6	34	40	15,0	85,0	100,0
Molise	6	8	14	42,9	57,1	100,0
Campania	30	70	100	30,0	70,0	100,0
Puglia	12	68	80	15,0	85,0	100,0
Basilicata	11	13	24	45,8	54,2	100,0
Calabria	12	68	80	15,0	85,0	100,0
Sicilia	-	99	99	-	100,0	100,0
Sardegna	9	76	85	10,6	89,4	100,0
Italia	203	1935	2138	9,5	90,5	100,0

In Italia, il flusso medio di visitatori è quantificabile in 27.160 per struttura, ma le differenze territoriali sono notevoli. I valori medi più elevati sono riferiti al Piemonte (quasi 128 mila ingressi per istituto/museo), Lazio (oltre 87 mila), Campania (più di 63 mila) e Toscana (oltre 44 mila); quelli più bassi riguardano Abruzzo, Molise e Marche che non superano la soglia media di 6 mila visitatori per struttura; in Puglia il dato medio è di oltre 12 mila ingressi, che colloca la regione al terzo posto nel Mezzogiorno (tab. 14).

Il numero medio di visitatori degli istituti museali statali è più alto nel Lazio (oltre 278.000), Campania (quasi 139.000) e Toscana (oltre 117.000); in Puglia vale quasi 40 mila.

Visitatori

In Italia, nel 2017, il numero totale di visitatori è stato di 119.069.134, il 55,7% di questi ha visitato istituti/musei non statali; a livello regionale questa percentuale supera l'80% in Veneto (87,7%), in Liguria (84,5%) e in Umbria (83,2%) con punte del 100% in Trentino Alto Adige, nelle P.A. di Trento e Bolzano e in Sicilia. In Puglia, i visitatori sono stati 1.756.298, il 43,2% di questi ha visitato musei e istituti similari statali e il restante 56,8% ha visitato quelli non statali (tab.13).

Tab. 13 - Numero di persone che hanno visitato musei e istituti similari statali e non statali per regione. Anno 2017 (valori assoluti e %)

REGIONI	Soggetto titolare		Totale	Soggetto titolare		Totale
	Statale	Non statale		Statale	Non statale	
	valori assoluti			valori percentuali		
Piemonte	1.779.037	5.516.927	7.295.964	24,4	75,6	100,0
Valle d'A.	-	898.077	898.077	-	100,0	100,0
Lombardia	1.869.260	7.121.711	8.990.971	20,8	79,2	100,0
Trentino-A.A.	-	3.618.206	3.618.206	-	100,0	100,0
Bolzano	-	1.744.848	1.744.848	-	100,0	100,0
Trento	-	1.873.358	1.873.358	-	100,0	100,0
Veneto	1.106.647	7.920.778	9.027.425	12,3	87,7	100,0
Friuli-V.G.	1.281.735	1.603.384	2.885.119	44,4	55,6	100,0
Liguria	258.820	1.410.368	1.669.188	15,5	84,5	100,0
Emilia-R.	1.098.800	4.754.665	5.853.465	18,8	81,2	100,0
Toscana	7.181.704	14.504.531	21.686.235	33,1	66,9	100,0
Umbria	248.183	1.230.722	1.478.905	16,8	83,2	100,0
Marche	513.175	823.089	1.336.264	38,4	61,6	100,0
Lazio	26.200.336	4.023.931	30.224.267	86,7	13,3	100,0
Abruzzo	123.199	219.686	342.885	35,9	64,1	100,0
Molise	77.932	72.961	150.893	51,6	48,4	100,0
Campania	9.031.679	3.066.985	12.098.664	74,7	25,3	100,0
Puglia	758.224	998.074	1.756.298	43,2	56,8	100,0
Basilicata	251.897	152.140	404.037	62,3	37,7	100,0
Calabria	492.299	736.418	1.228.717	40,1	59,9	100,0
Sicilia	-	6.310.964	6.310.964	-	100,0	100,0
Sardegna	524.008	1.288.582	1.812.590	28,9	71,1	100,0
Italia	52.796.935	66.272.199	119.069.134	44,3	55,7	100,0

Tab. 14 - Numero medio di visitatori per museo e istituto similare statale e non statale per regione. Anno 2017 (a) (valori medi)

REGIONI	Soggetto titolare		Totale
	Statale	Non statale	
Piemonte	111.190	16.718	127.908
Valle d'A.	-	10.443	10.443
Lombardia	74.770	20.524	24.169
Trentino-A.A.	-	18.367	18.367
Bolzano	-	15.306	15.306
Trento	-	22.571	22.571
Veneto	73.776	31.432	33.811
Friuli-V.G.	91.553	11.058	18.145
Liguria	19.909	7.923	8.739
Emilia-R.	34.338	10.981	12.588
Toscana	117.733	34.290	44.806
Umbria	19.091	8.488	9.360
Marche	32.073	3.811	5.760
Lazio	278.727	16.096	87.861
Abruzzo	5.867	3.279	3.896
Molise	5.995	3.040	4.078
Campania	138.949	24.149	63.014
Puglia	39.907	8.249	12.545
Basilicata	16.793	6.086	10.101
Calabria	24.615	6.241	8.904
Sicilia	-	28.428	28.428
Sardegna	26.200	6.255	8.020
Italia	111.858	16.941	27.160

Dalla tab. 15 si evince che le strutture museali a pagamento in Italia sono prevalentemente non statali, in percentuale vicina al 90%. A livello regionale, escludendo il Trentino e le sue due province autonome, la Valle d'Aosta e la Sicilia in cui insistono solo strutture non statali, i musei/istituti a pagamento statali sono percentualmente più significative in alcune regioni del Mezzogiorno, in particolare nel Molise (54,5%) e in Basilicata (50%). Le strutture museali pugliesi a pagamento sono percentualmente vicine al dato nazionale (85,2%); inoltre, il 65,2% dei visitatori paganti è riferito a strutture non statali.

Il numero medio di visitatori paganti per istituto/museo statale è più elevato in Lazio, Toscana e Campania, più basso nel Molise. Per le strutture non statali, questo dato medio è più elevato in Toscana, Veneto e Campania. In Puglia, il numero medio di visitatori per istituto/museo è di 28.787 per le strutture statali (9) e 9.899 per quelle non statali (52).

Tab. 15 - Musei e istituti similari statali e non statali con entrata a pagamento, per numero totale e medio di visitatori, regione. Anno 2017 (% e valori medi)

REGIONI	Tot. musei/istituti a pagamento			Numero di visitatori paganti			Numero medio di visitatori paganti per museo/istituto		
	Statale %	Non statale %	Tot. %	Statale %	Non statale %	Tot. %	Statale	Non statale	Totale
Piemonte	4,1	95,9	100,0	25,2	74,8	100,0	616,7	22.493	28.857
Valle d'A.	-	100,0	-	-	100,0	-	-	27.611	27.611
Lombardia	5,9	94,1	100,0	20,0	80,0	100,0	99.493	24.829	29.221
Trentino-A.A.	-	100,0	-	-	100,0	-	-	19.493	19.493
Bolzano	-	100,0	-	-	100,0	-	-	18.197	18.197
Trento	-	100,0	-	-	100,0	-	-	21.585	21.585
Veneto	8,0	92,0	100,0	10,7	89,3	100,0	60.494	45.556	46.793
Friuli-V.G.	7,4	92,6	100,0	30,8	69,2	100,0	55.519	10.397	13.868
Liguria	9,4	90,6	100,0	12,5	87,5	100,0	11.677	8.517	8.817
Emilia-R.	13,1	86,9	100,0	20,3	79,7	100,0	20.488	12.131	13.228
Toscana	10,8	89,2	100,0	31,3	68,7	100,0	168.571	45.221	58.678
Umbria	9,9	90,1	100,0	13,6	86,4	100,0	10.808	7.648	7.964
Marche	7,8	92,2	100,0	36,5	63,5	100,0	28.018	4.139	6.008
Lazio	26,8	73,2	100,0	80,0	20,0	100,0	174.811	16.225	59.215
Abruzzo	21,9	78,1	100,0	25,9	74,1	100,0	4.537	3.950	4.087
Molise	54,5	45,5	100,0	58,0	42,0	100,0	2.213	1.922	2.081
Campania	32,3	67,7	100,0	69,3	30,7	100,0	160.531	36.847	79.012
Puglia	14,8	85,2	100,0	34,8	65,2	100,0	28.787	9.899	12.830
Basilicata	50,0	50,0	100,0	41,5	58,5	100,0	7.130	10.044	8.587
Calabria	28,3	71,7	100,0	41,3	58,7	100,0	12.864	7.419	8.992
Sicilia	-	100,0	-	-	100,0	-	-	33.036	33.036
Sardegna	8,8	91,2	100,0	23,6	76,4	100,0	16.822	5.262	6.280
Italia	11,4	88,6	100,0	34,3	65,7	100,0	85.890	21.627	29.086

Aspetti tecnologici

L'offerta di un servizio di biglietteria *on line* riguarda solo il 9,9% di istituti/musei; a livello regionale, Lazio (18,4%) e Toscana (16,3%) si trovano significativamente al di sopra di questa valore; al contrario, è zero nell'area molisana e lucana. In Puglia la percentuale è pari al 7,3% con punte, nel Mezzogiorno, per Campania (15,5%) e Sardegna (11%), come da tab. 16.

Quasi la metà dei musei e istituti similari italiani dispongono di un proprio *account* sui *social media* (*Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, Pinterest, etc.*); a livello regionale Umbria (65,9%), Emilia Romagna (55,0%) e Puglia (53,9%) evidenziano le percentuali più elevate, quella più bassa in Valle d'Aosta (8%), come da tab. 17.

Personale e sue caratteristiche

Il numero medio di operatori per museo/istituto nazionale è di 21 per quelli statali e 7 per quelli non statali. Per le strutture statali, le regioni che

superano la media nazionale sono Campania (41) e Liguria (31); in Puglia il dato vale 16 mentre è pari a 5 per le strutture non statali (tab. 18).

L'attività delle istituzioni culturali vede un impiego notevole di volontari, in Italia sono circa 11 mila, in media tre per istituto/museo. Nella maggior parte dei casi questi sono presenti nelle strutture del Nord, in particolare, il dato medio più alto è nelle strutture della P.A. di Bolzano (9), della Lombardia (8) e del Trentino (8); i valori assoluti più bassi in Molise (26) e Basilicata (44). In Puglia, collaborano 234 volontari su 115 strutture, in media 2 per struttura (tab. 19).

Fra questi volontari si trovano gli operatori del servizio civile nazionale che sono presenti prevalentemente nel Lazio (202 su 285 volontari, 70,9%), in Emilia Romagna (135 su 348, 38,8%) e in Campania (115 su 153, 75,2%); in Puglia ammontano a 78 su 115 volontari totali, 67,8% (tab. 20).

Tab. 16 - Musei e istituti similari dotati di un servizio di biglietteria online per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Il museo/istituto disponeva di un servizio di biglietteria online (prenotazione visite, acquisto biglietti, ecc.)			Totale
	Non risponde	Sì	No	
	Piemonte	14,6	6,3	
Valle d'A.	2,3	14,9	82,8	100,0
Lombardia	9,5	11,0	79,5	100,0
Trentino-A.A.	2,0	7,4	90,6	100,0
Bolzano	0,9	9,4	89,7	100,0
Trento	3,5	4,7	91,9	100,0
Veneto	11,8	12,5	75,8	100,0
Friuli-V.G.	11,3	4,5	84,2	100,0
Liguria	6,9	5,4	87,6	100,0
Emilia-R.	5,2	7,7	87,1	100,0
Toscana	9,5	16,3	74,2	100,0
Umbria	8,8	14,1	77,1	100,0
Marche	18,3	4,7	77,1	100,0
Lazio	9,6	18,4	72,0	100,0
Abruzzo	28,6	1,7	69,7	100,0
Molise	16,3	-	83,7	100,0
Campania	19,7	15,5	64,7	100,0
Puglia	18,2	7,3	74,5	100,0
Basilicata	13,3	-	86,7	100,0
Calabria	26,4	5,1	68,5	100,0
Sicilia	12,4	5,2	82,4	100,0
Sardegna	14,1	11,0	74,9	100,0
Italia	12,0	9,9	78,2	100,0

Tab. 17 - Musei e istituti similari dotati di un account sui social media per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Il museo/istituto disponeva di un account sui social media (Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, Pinterest, etc.)			Totale
	Non risponde	Sì	No	
	Piemonte	13,8	44,5	
Valle d'A.	1,1	8,0	90,8	100,0
Lombardia	9,3	56,2	34,5	100,0
Trentino-A.A.	59,1	22,7	18,2	100,0
Bolzano	100,0	-	-	100,0
Trento	3,5	53,5	43,0	100,0
Veneto	11,1	51,2	37,7	100,0
Friuli-V.G.	11,3	38,4	50,3	100,0
Liguria	5,9	46,0	48,0	100,0
Emilia-R.	4,6	55,4	40,0	100,0
Toscana	9,3	50,8	40,0	100,0
Umbria	8,2	65,9	25,9	100,0
Marche	18,3	47,0	34,8	100,0
Lazio	8,5	53,8	37,6	100,0
Abruzzo	28,6	36,1	35,3	100,0
Molise	16,3	41,9	41,9	100,0
Campania	20,6	49,2	30,3	100,0
Puglia	18,2	53,9	27,9	100,0
Basilicata	13,3	53,3	33,3	100,0
Calabria	25,8	34,3	39,9	100,0
Sicilia	12,8	41,6	45,6	100,0
Sardegna	13,3	56,9	29,8	100,0
Italia	14,0	48,0	38,0	100,0

Tab. 18 - Musei e degli istituti similari per numero totale e medio di operatori per regione. Anno 2017 (valori assoluti e medi)

REGIONI	Numero di musei/istituzioni rispondenti			Numero di operatori del museo/istituto			Numero medio di operatori per museo/istituto		
	Statale	Non statale	Totale	Statale	Non statale	Totale	Statale	Non statale	Totale
Piemonte	16	382	398	463	2.954	3.417	29	9	10
Valle d'A.	-	87	87	-	274	274	-	3	3
Lombardia	25	384	409	357	4.278	4.635	15	12	12
Trentino-A.A.	-	203	203	-	2.490	2.490	-	13	13
Bolzano	-	117	117	-	1.597	1.597	-	14	14
Trento	-	86	86	-	893	893	-	11	11
Veneto	15	282	297	283	1.944	2.227	19	8	8
Friuli-V.G.	14	163	177	162	835	997	12	6	6
Liguria	13	189	202	367	1.028	1.395	31	6	7
Emilia-R.	32	450	482	574	2.724	3.298	19	6	7
Toscana	61	467	528	1.092	2.811	3.903	18	7	8
Umbria	13	157	170	218	519	737	17	4	5
Marche	16	263	279	258	775	1.033	17	3	4
Lazio	94	270	364	1.871	1.728	3.599	21	7	10
Abruzzo	26	93	119	120	239	359	6	4	4
Molise	13	30	43	68	62	130	5	2	3
Campania	66	172	238	2.652	974	3.626	41	7	17
Puglia	19	146	165	304	587	891	16	5	6
Basilicata	15	30	45	276	98	374	18	4	9
Calabria	20	158	178	288	498	786	14	4	6
Sicilia	-	250	250	-	2.823	2.823	-	12	12
Sardegna	20	235	255	368	976	1.344	19	5	6
Italia	478	4.411	4.889	9.721	28.617	38.338	21	7	9

Tab. 19 - Musei e gli istituti similari che impiegano volontari per numero totale e medio di volontari per regione. Anno 2017 (a) (valori assoluti e medi)

REGIONI	Numero di musei/istituti rispondenti con volontari	Numero di volontari	Numero medio di volontari per museo/istituto
Piemonte	254	1.549	6
Valle d'A.	31	31	1
Lombardia	302	2.474	8
Trentino-A.A.	152	1.149	8
Bolzano	94	855	9
Trento	58	294	5
Veneto	186	903	5
Friuli-V.G.	106	285	3
Liguria	128	545	4
Emilia-R.	348	1.133	3
Toscana	369	781	2
Umbria	114	117	1
Marche	146	255	2
Lazio	285	545	2
Abruzzo	59	109	2
Molise	27	26	1
Campania	153	240	2
Puglia	115	234	2
Basilicata	35	44	1
Calabria	101	179	2
Sicilia	192	237	1
Sardegna	191	139	1
Italia	3.294	10.975	3

Tab. 20 - Musei e istituti similari che impiegano operatori del Servizio civile nazionale per numero totale e medio di operatori per regione. Anno 2017 (a) (valori assoluti e medi)

REGIONI	Numero di musei/istituti rispondenti con operatori del Servizio civile nazionale	Numero di operatori del Servizio civile nazionale	Numero medio di operatori del Servizio civile nazionale per museo/istituto
Piemonte	254	74	-
Valle d'A.	31	-	-
Lombardia	302	112	-
Trentino-A.A.	152	35	-
Bolzano	94	-	-
Trento	58	35	1
Veneto	186	94	1
Friuli-V.G.	106	8	-
Liguria	128	19	-
Emilia-R.	348	135	-
Toscana	369	104	-
Umbria	114	44	-
Marche	146	75	1
Lazio	285	202	1
Abruzzo	59	21	-
Molise	27	19	1
Campania	153	115	1
Puglia	115	78	1
Basilicata	35	24	1
Calabria	101	99	1
Sicilia	192	44	-
Sardegna	191	76	-

L'organico degli istituti/musei prevede il direttore (presente nel 40,4% delle strutture), il curatore scientifico (30,6%), l'addetto alla conservazione e al restauro (24,9%), l'addetto ai servizi didattici ed educativi (37,4%), il responsabile della promozione, comunicazione e servizi informatici (32,9%), il responsabile tecnico della sicurezza (36,1%), l'addetto/responsabile amministrativo o contabile (35,4%) e l' AFAV - Assistente alla Fruizione, Accoglienza e Vigilanza - (40,3%). Queste figure mostrano il livello di professionalizzazione a cui deve tendere il settore ancora ampiamente sostenuto dall'iniziativa volontaristica e spontanea, non sempre adeguatamente qualificata.

In Puglia è presente la figura del direttore dei musei nel 40% delle strutture, quella del curatore nel 25,5%, quello dell'addetto/responsabile alla

conservazione, alla manutenzione e al restauro e l'addetto ai servizi didattici ed educativi, rispettivamente nel 21%, l' addetto/responsabile alla promozione, alla comunicazione e ai servizi informatici e il responsabile tecnico della sicurezza nel 33,3% delle strutture, l'addetto/responsabile amministrativo/contabile e del personale per il 36,4% e l'AFAV nel 47,3%. Le percentuali pugliesi sono sempre al di sopra di quelle nazionali ad eccezione di quelle riferite alla presenza del curatore scientifico (con meno 5 punti percentuali), dell'addetto/responsabile alla conservazione, alla manutenzione e al restauro (quasi 4 punti percentuali in meno) e del responsabile tecnico della sicurezza (quasi 3 punti in meno), come da Tab. 21 e 21 segue.

Tab. 21 - Musei e istituti similari per figure professionali disponibili per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Direttore			Curatore scientifico			Addetto/responsabile alla conservazione, alla manutenzione e al restauro			Addetto/responsabile ai servizi didattici ed educativi			Tot.
	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	
Piemonte	39,2	29,9	30,9	39,7	27,9	32,4	41,0	23,1	35,9	41,0	35,2	23,9	100,0
Valle d'A.	66,7	8,0	25,3	66,7	23,0	10,3	70,1	19,5	10,3	66,7	27,6	5,7	100,0
Lombardia	27,4	56,7	15,9	30,3	49,1	20,5	31,5	34,7	33,7	28,6	51,3	20,0	100,0
Trentino	71,4	16,7	11,8	71,9	15,8	12,3	71,9	13,8	14,3	70,9	20,2	8,9	100,0
Bolzano	100,0	-	-	100,0	-	-	99,1	0,9	-	99,1	0,9	-	100,0
Trento	32,6	39,5	27,9	33,7	37,2	29,1	34,9	31,4	33,7	32,6	46,5	20,9	100,0
Veneto	39,1	35,7	25,3	39,7	32,3	27,9	40,1	25,3	34,7	40,4	35,0	24,6	100,0
Friuli-V.G.	44,1	30,5	25,4	44,1	35,0	20,9	43,5	18,1	38,4	42,4	31,6	26,0	100,0
Liguria	38,6	38,6	22,8	43,1	30,2	26,7	42,6	24,8	32,7	41,6	35,6	22,8	100,0
Emilia-R.	30,5	52,3	17,2	33,2	40,7	26,1	33,0	34,9	32,2	32,6	47,1	20,3	100,0
Toscana	33,5	45,6	20,8	38,1	31,4	30,5	37,9	26,1	36,0	35,2	40,5	24,2	100,0
Umbria	40,0	28,2	31,8	40,0	21,8	38,2	42,4	18,8	38,8	37,1	36,5	26,5	100,0
Marche	48,4	24,7	26,9	49,8	15,8	34,4	49,1	11,8	39,1	49,5	28,0	22,6	100,0
Lazio	25,3	67,6	7,1	30,8	34,9	34,3	27,7	31,6	40,7	27,2	39,8	33,0	100,0
Abruzzo	57,1	15,1	27,7	55,5	16,0	28,6	52,9	15,1	31,9	54,6	21,8	23,5	100,0
Molise	48,8	30,2	20,9	48,8	20,9	30,2	39,5	27,9	32,6	39,5	32,6	27,9	100,0
Campania	40,3	54,2	5,5	47,1	32,8	20,2	44,5	29,4	26,1	45,0	37,0	18,1	100,0
Puglia	36,4	46,7	17,0	39,4	25,5	35,2	36,4	21,2	42,4	35,2	43,6	21,2	100,0
Basilicata	31,1	26,7	42,2	31,1	24,4	44,4	24,4	37,8	37,8	24,4	53,3	22,2	100,0
Calabria	51,1	32,6	16,3	52,2	20,8	27,0	53,4	19,7	27,0	51,1	31,5	17,4	100,0
Sicilia	27,6	42,0	30,4	31,2	31,6	37,2	29,2	22,8	48,0	27,6	28,4	44,0	100,0
Sardegna	29,8	29,8	40,4	30,6	26,3	43,1	31,0	20,4	48,6	29,4	41,2	29,4	100,0
Italia	38,0	40,4	21,6	40,4	30,6	29,0	40,0	24,9	35,1	38,8	37,4	23,8	100,0

Tab. 21 segue- Musei e istituti similari per figure professionali disponibili per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Addetto/responsabile alla promozione, alla comunicazione e ai servizi informatici (sito web, digitalizzazione, ICT, multimedia, ecc.)			Responsabile tecnico della sicurezza			Addetto/responsabile amministrativo/contabile e del personale			Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza (AFAV)			Tot.
	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	
Piemonte	42,2	31,4	26,4	40,5	30,7	28,9	41,0	28,9	30,2	40,5	33,2	26,4	100,0
Valle d'A.	66,7	26,4	6,9	67,8	21,8	10,3	67,8	23,0	9,2	65,5	26,4	8,0	100,0
Lombardia	30,1	39,9	30,1	29,3	51,3	19,3	30,6	41,3	28,1	29,6	46,5	24,0	100,0
Trentino	71,9	16,3	11,8	71,4	11,3	17,2	71,9	14,8	13,3	71,4	17,7	10,8	100,0
Bolzano	100,0	-	-	99,1	0,9	-	99,1	0,9	-	100,0	-	-	100,0
Trento	33,7	38,4	27,9	33,7	25,6	40,7	34,9	33,7	31,4	32,6	41,9	25,6	100,0
Veneto	40,4	27,3	32,3	40,4	32,0	27,6	39,7	32,7	27,6	41,1	32,3	26,6	100,0
Friuli-V.G.	44,6	24,9	30,5	42,9	36,7	20,3	42,4	31,1	26,6	44,6	34,5	20,9	100,0
Liguria	44,1	27,7	28,2	45,0	28,7	26,2	44,1	29,2	26,7	41,6	33,2	25,2	100,0
Emilia-R.	34,0	45,0	21,0	32,0	43,6	24,5	32,0	40,7	27,4	32,4	45,4	22,2	100,0
Toscana	36,6	36,0	27,5	36,7	37,9	25,4	36,7	39,6	23,7	35,0	40,9	24,1	100,0
Umbria	37,6	32,9	29,4	42,9	38,2	18,8	40,6	34,7	24,7	41,2	32,4	26,5	100,0
Marche	49,1	24,4	26,5	49,8	23,3	26,9	49,5	25,1	25,4	49,8	33,7	16,5	100,0
Lazio	31,3	35,7	33,0	26,6	52,7	20,6	25,8	50,0	24,2	27,7	52,5	19,8	100,0
Abruzzo	57,1	21,8	21,0	54,6	16,8	28,6	53,8	18,5	27,7	52,9	30,3	16,8	100,0
Molise	48,8	30,2	20,9	39,5	32,6	27,9	39,5	32,6	27,9	51,2	32,6	16,3	100,0
Campania	47,1	37,8	15,1	42,4	39,9	17,6	42,4	37,4	20,2	42,4	47,1	10,5	100,0
Puglia	41,8	33,3	24,8	38,2	33,3	28,5	37,6	36,4	26,1	39,4	47,3	13,3	100,0
Basilicata	28,9	35,6	35,6	26,7	44,4	28,9	24,4	46,7	28,9	28,9	53,3	17,8	100,0
Calabria	53,9	25,8	20,2	53,9	24,7	21,3	53,4	28,1	18,5	55,1	30,3	14,6	100,0
Sicilia	31,2	32,4	36,4	27,6	35,6	36,8	28,4	40,4	31,2	28,8	52,0	19,2	100,0
Sardegna	30,6	37,6	31,8	29,8	40,8	29,4	29,8	43,5	26,7	30,2	54,9	14,9	100,0
Italia	40,7	32,9	26,4	39,4	36,1	24,5	39,3	35,4	25,3	39,5	40,3	20,2	100,0

Contributi e finanziamenti pubblici

Gli istituti/musei possono ricevere contributi e finanziamenti di tipo pubblico (46,3% delle strutture sul totale nazionale), di tipo privato (24,1%) e proventi derivanti da servizi aggiuntivi al pubblico (29,9%).

Sul totale delle strutture regionali, le percentuali più elevate di quelle che hanno dichiarato di ricevere contributi e finanziamenti pubblici sono relative alle regioni nord orientali (Trentino con il 65% e Friuli Venezia Giulia con il 54,8%); quelle più basse

riguardano l'Abruzzo (21%) e Calabria (22,5%); nel Mezzogiorno, il 51% delle strutture della Sardegna e il 37% di quelle pugliesi riceve finanziamenti pubblici. Per le strutture localizzate in Trentino Alto Adige e nelle due P.A. di Trento e Bolzano, si riscontrano le maggiori percentuali di finanziamenti privati e/o proventi derivanti da servizi aggiuntivi al pubblico. I contributi e i finanziamenti privati riguardano il 37% delle strutture pugliesi; i proventi derivanti da servizi aggiuntivi al pubblico, il 20,6% (tab. 22).

Tab. 22 - Musei e istituti similari per contributi e finanziamenti pubblici e privati e proventi da servizi aggiuntivi per regione. Anno 2017 (valori %)

REGIONI	Nel 2017 il museo/istituto ha ricevuto contributi e finanziamenti pubblici?			Nel 2017 il museo/istituto ha ricevuto contributi e finanziamenti privati?			Nel 2017 il museo/istituto ha ricevuto proventi derivanti da servizi aggiuntivi al pubblico? (a)			Totale musei/istituti
	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	Non risponde	Sì	No	
Piemonte	14,8	33,7	51,5	15,8	31,9	52,3	16,6	28,4	55,0	100,0
Valle d'A.	2,3	29,9	67,8	4,6	4,6	90,8	4,6	12,6	82,8	100,0
Lombardia	10,0	45,5	44,5	10,8	38,9	50,4	11,0	32,5	56,5	100,0
Trentino-A.A.	2,5	65,0	32,5	3,9	40,9	55,2	3,4	44,8	51,7	100,0
Bolzano	0,9	67,5	31,6	0,9	41,9	57,3	0,9	47,9	51,3	100,0
Trento	4,7	61,6	33,7	8,1	39,5	52,3	7,0	40,7	52,3	100,0
Veneto	11,8	36,4	51,9	11,8	27,6	60,6	12,5	33,7	53,9	100,0
Friuli-V.G.	12,4	54,8	32,8	13,0	19,2	67,8	13,0	28,8	58,2	100,0
Liguria	6,4	31,7	61,9	6,4	25,2	68,3	6,9	32,2	60,9	100,0
Emilia-R.	5,6	46,3	48,1	7,7	30,5	61,8	8,3	37,1	54,6	100,0
Toscana	10,4	49,8	39,8	13,3	31,4	55,3	12,5	38,8	48,7	100,0
Umbria	8,2	55,9	35,9	14,1	21,8	64,1	12,9	35,9	51,2	100,0
Marche	18,6	25,4	55,9	18,6	14,3	67,0	18,6	24,0	57,3	100,0
Lazio	8,5	49,5	42,0	11,3	19,2	69,5	10,7	37,6	51,6	100,0
Abruzzo	29,4	21,0	49,6	30,3	12,6	57,1	29,4	9,2	61,3	100,0
Molise	16,3	39,5	44,2	23,3	7,0	69,8	23,3	9,3	67,4	100,0
Campania	21,8	34,9	43,3	24,4	20,2	55,5	23,9	21,4	54,6	100,0
Puglia	17,6	37,0	45,5	20,6	16,4	63,0	20,6	20,6	58,8	100,0
Basilicata	20,0	35,6	44,4	22,2	6,7	71,1	20,0	11,1	68,9	100,0
Calabria	25,3	22,5	52,2	27,0	13,5	59,6	27,0	12,9	60,1	100,0
Sicilia	13,2	27,6	59,2	16,4	14,4	69,2	17,6	15,2	67,2	100,0
Sardegna	15,7	51,0	33,3	19,6	9,4	71,0	18,8	33,3	47,8	100,0
Italia	12,4	41,3	46,3	14,3	24,1	61,5	14,3	29,9	55,7	100,0

Conclusioni

L'indagine del 2017 definisce il patrimonio museale italiano per l'82,3% costituito da musei e gallerie, per il 6% da aree e parchi archeologici e per l'11,7% da monumenti e complessi monumentali, per una densità pari a 1,6 strutture per 100 km². È prevalentemente la titolarità comunale (42,3%); la parte statale è del 9,8%.

All'interno di questo scenario, le regioni italiane eccellono, ciascuna in modo differente, rispetto alle variabili rilevate.

In Emilia Romagna e Toscana è localizzato il 21,3% di musei e gallerie italiane; più del 40% di aree e parchi archeologici è situato in Sardegna, Sicilia e Lazio; il 13,9% di monumenti e complessi

monumentali è in Toscana; la maggiore densità di istituti/musei è in Liguria (3,1 ogni 100 km²); l'Ente Ecclesiastico ha la titolarità prevalente nelle strutture valdostane (35,6%) e campane (18,9%); in tutte le altre regioni la prevalenza è dell'amministrazione comunale; il 57,2% delle strutture toscane fanno parte di reti o sistemi museali organizzati; il 56,7% delle strutture campane sono dotate di un regolamento/statuto che disciplina l'organizzazione interna; il 40% delle strutture lucane dispongono di una carta servizi; più dell'80% delle strutture liguri ed emiliane prevedono un'apertura al pubblico su richiesta; più dell'80% delle strutture della P.A. di Bolzano hanno svolto attività educative; più del 50% delle strutture laziali e della P.A. di Bolzano hanno svolto attività di ricerca; le strutture museali localizzate in Campania, Toscana e Lazio registrano oltre dieci milioni di visitatori; il Piemonte registra il massimo numero medio di visitatori per struttura (127.908); il 16,3% delle strutture toscane dispone di un servizio di biglietteria *on line*; il 65,9% delle strutture umbre dispone di un *social account*; nelle strutture lombarde e del trentino è presente il numero medio più alto di volontari; in tutte le strutture della P.A. di Bolzano è presente un direttore e un curatore scientifico; nel 99% di queste, un responsabile alla conservazione, alla manutenzione e al restauro e ai servizi didattici ed educativi.

GLOSSARIO

Addetto (del museo/istituto). Persona che ha un rapporto lavorativo direttamente con il museo/istituto, anche se utilizzata in modo non continuativo e/o a tempo parziale. Sono comprese le persone che, oltre a lavorare per il museo/istituto, svolgono anche altre attività o funzioni, eventualmente presso altri uffici dell'amministrazione di appartenenza o altri enti e/o istituti, purché impiegate in via prevalente per il museo/istituto.

Area archeologica. Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Atto costitutivo. Atto giuridico (sia esso un atto pubblico o una scrittura privata) che sancisce e documenta formalmente l'istituzione del museo/istituto, indicandone la denominazione, la titolarità e l'attività.

Beni e/o collezioni permanenti. Beni e/o collezioni a disposizione del museo/istituto in modo permanente, per finalità di conservazione e/o esposizione, in quanto di proprietà e/o in prestito a lungo termine e/o in concessione d'uso. Sono compresi sia i beni mobili sia quelli immobili. Ai fini dell'indagine si considerano tali anche le aree archeologiche, i monumenti o altre strutture espositive similari (es.: edificio d'interesse storico-artistico, manufatto archeologico o edilizio), che costituiscono di per sé l'oggetto "permanente" della visita, anche qualora non contengano beni e/o collezioni mobili esposte o queste siano marginali ai fini della fruizione.

Biglietto cumulativo. Biglietto o altro titolo che dà il diritto di accesso a più musei o istituti similari appartenenti allo stesso circuito (territoriale o tematico).

Biglietto singolo gratuito. Biglietto o altro titolo non a pagamento che dà il diritto di accesso al museo/istituto per la visita.

Bilancio autonomo. Strumento contabile, riferito in modo specifico all'esercizio del museo/istituto, che ne descrive entrate e uscite per categorie, capitoli e/o voci di spesa, consentendo un rendiconto finanziario dei risultati di gestione. Pertanto rispondere "Sì" qualora il museo/istituto disponga di un proprio bilancio, distinto da quello dell'ente, istituzione o impresa di appartenenza (es.: Regione,

Provincia, Comune, Università o altra istituzione o impresa al quale il museo/istituto eventualmente appartenga) o di uno specifico capitolo di spesa dedicato.

Carta dei servizi. Documento che, al fine di garantire un rapporto trasparente con il pubblico, descrive agli utenti gli standard delle prestazioni fornite e dei servizi offerti, specificando gli impegni assunti dal museo/istituto per assicurare la qualità del servizio, i comportamenti adottati nel caso in cui gli impegni non vengano rispettati, le forme di tutela dei diritti degli utenti, le modalità del reclamo, ecc..

Complesso monumentale. Insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, un'autonoma rilevanza artistica, storica o etno-antropologica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Esposizioni temporanee. Esposizioni di beni e collezioni, quali mostre, rassegne e altri allestimenti, organizzate per un periodo di tempo limitato. I beni e le opere di una collezione permanente di un museo possono essere prestati ad altri musei o istituti similari per l'allestimento di mostre e esposizioni temporanee o rassegne periodiche.

Finanziamenti privati. Comprende le sponsorizzazioni, i contributi da fondazioni ex bancarie, le erogazioni liberali, le donazioni, i lasciti e le quote sociali.

Monumento. Opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (Unesco), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Mostre e/o esposizioni temporanee. Allestimenti e manifestazioni organizzate per un periodo di tempo limitato, anche da parte di e/o all'interno di strutture che svolgono attività espositiva in modo continuativo.

Museo. Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di studio, educazione e diletto (cfr. Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101 e D.M. 23.12.2014). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria,

tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc..

Non statale (museo/istituto). Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui sono responsabili soggetti pubblici diversi dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo o soggetti privati (profit e no profit). E' aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto.

Parco archeologico. Ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Sistema museale organizzato. Insieme di musei e/o istituti assimilabili anche di diversa natura, condizione giuridica e/o denominazione che, sulla base di un atto costitutivo o un documento negoziale, sono tra loro collegati ai fini di un coordinamento funzionale e/o gestionale, e – sulla base di un progetto comune riferito al territorio o a un tema aggregante – condividono risorse umane, tecnologiche e/o finanziarie o fruiscono di servizi comuni, al fine di ottenere economie di scala o di scopo.

Fatta salva l'autonomia scientifica e gestionale dei singoli istituti e della loro programmazione in materia di conservazione e di ricerca, tale sistema può configurarsi come soggetto giuridico distinto e autonomo rispetto ai singoli musei o istituti che ne fanno parte; può identificarsi con una propria denominazione, nonché avere una propria direzione e un centro organizzativo comune.

Statale (museo/istituto). Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, di cui è titolare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. E' aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto. La riorganizzazione del Ministero e delle Soprintendenze (DPCM 29.08.2014, n. 171) riconosce il museo come Istituto

dotato di una propria identità, di un proprio bilancio e di un proprio statuto.

Titolare. Soggetto che ha la responsabilità giuridico-amministrativa del museo/istituto. Se i beni e/o le collezioni sono stati conferiti in prestito a lungo termine o in concessione d'uso, ci si riferisce al detentore (che li ha ricevuti in deposito) e non al proprietario.

Unità di analisi. La singola istituzione museale con funzioni espositive e accessibile al pubblico, anche se chiusa temporaneamente. Si considerano come appartenenti alla stessa unità di analisi tutte le eventuali parti espositive che la compongono e che ne costituiscono parte integrante in termini organizzativi, amministrativi e gestionali (es. sezioni o dipartimenti di uno stesso museo universitario, distinte per denominazione, natura delle collezioni e/o ubicazione).

Unità eleggibile. Museo o altro luogo espositivo a carattere museale che acquisisce, conserva, ordina ed espone al pubblico beni e/o collezioni di interesse culturale. Ai fini dell'indagine, sono compresi: le aree e i parchi archeologici, i monumenti, i complessi monumentali e altre strutture espositive permanenti destinate alla pubblica fruizione, la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Sono esclusi: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi eccetera), gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni temporanee e/o mostre non permanenti, nonché le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione.

Unità ineleggibile. Sito che, pur contenendo beni e/o collezioni di interesse culturale, artistico, storico e/o naturalistico, non ha i requisiti che identificano i musei e gli istituti a carattere museale, ovvero essere una struttura permanente, aperta al pubblico e dotata di forme organizzate per la fruizione. Sono inclusi in questa categoria e pertanto non oggetto d'indagine: le chiese e i monumenti non musealizzati, gli ecomusei, i musei diffusi, gli osservatori astronomici e i planetari, i luoghi/istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecc.), nonché quelli che organizzano solo

esposizioni e/o mostre temporanee e quelli che si occupano di attività non prettamente espositive (centri scientifici e culturali, biblioteche, gallerie commerciali, fondazioni, ecc.).

Visitatore. La persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte nonché di eventuali mostre e esposizioni temporanee in esso organizzate, sia previa acquisizione di un biglietto o un altro titolo (a pagamento o gratuito, singolo o cumulativo) che dà il diritto di accesso, sia nel caso di ingresso completamente libero, cioè per il quale non è previsto il rilascio di alcun titolo di ingresso né alcuna forma di registrazione o rilevamento sistematico degli ingressi.

Il visitatore è definito in relazione alla singola attività di accesso e visita di ciascun museo o istituto simile. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto simile, e non al numero di persone fisiche che vi hanno avuto accesso, né al numero di biglietti emessi. La stessa persona che abbia accesso a un museo o un istituto simile composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende il numero di ingressi alla sede principale e a tutte le eventuali sedi distaccate. La stessa persona che abbia accesso a più musei o istituti simili appartenenti allo stesso circuito o sistema organizzato – eventualmente tramite un biglietto cumulativo o integrato - corrisponde a tanti visitatori quanti sono gli accessi effettuati in ciascun museo o istituto museale. Il numero di visitatori di un museo o istituto simile comprende sia i visitatori con biglietto singolo, sia quelli con biglietto cumulativo, anche se acquistato presso altri istituti.

Visitatore non pagante. Persona che ha visitato un museo o un istituto museale a titolo gratuito, con o senza biglietto (come nel caso di libero accesso). Sono compresi i visitatori che hanno lasciato un'offerta libera.

Visitatore pagante. Persona che ha visitato un museo o un istituto museale acquistando un biglietto singolo, o un biglietto cumulativo, anche se presso una struttura diversa da quella visitata

UFFICIO STATISTICO Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico